

Werk

Titel: Itinerario Di Marin Sanuto Per La Terraferma Veneziana Nell'Anno MCCCCLXXXIII

Autor: Sanuto, Marino

Verlag: Tipografia del Seminario

Ort: Padova

Jahr: 1847

Kollektion: DigiWunschbuch; Itineraria

Digitalisiert: Niedersächsische Staats- und Universitätsbibliothek Göttingen

Werk Id: PPN556492552

PURL: <http://resolver.sub.uni-goettingen.de/purl?PPN556492552>

OPAC: <http://opac.sub.uni-goettingen.de/DB=1/PPN?PPN=556492552>

LOG Id: LOG_0041

LOG Titel: Ex Vicentia

LOG Typ: chapter

Terms and Conditions

The Goettingen State and University Library provides access to digitized documents strictly for noncommercial educational, research and private purposes and makes no warranty with regard to their use for other purposes. Some of our collections are protected by copyright. Publication and/or broadcast in any form (including electronic) requires prior written permission from the Goettingen State- and University Library.

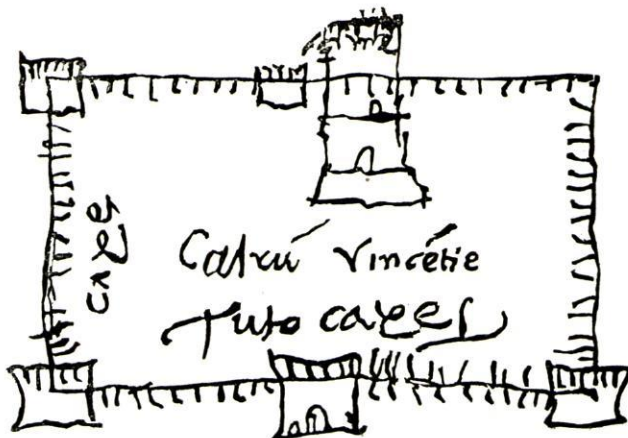
Each copy of any part of this document must contain these Terms and Conditions. With the usage of the library's online system to access or download a digitized document you accept the Terms and Conditions.

Reproductions of material on the web site may not be made for or donated to other repositories, nor may be further reproduced without written permission from the Goettingen State- and University Library.

For reproduction requests and permissions, please contact us. If citing materials, please give proper attribution of the source.

Contact

Niedersächsische Staats- und Universitätsbibliothek Göttingen
Georg-August-Universität Göttingen
Platz der Göttinger Sieben 1
37073 Göttingen
Germany
Email: gdz@sub.uni-goettingen.de



BX VINCENTIA

Vicentie descriptio

Vicenza città in Marcha Trivisana situada, de monti atorno circondada, et a Galli insieme con Milano, Brexa, Bergamo et Verona, qual di sopra a loco suo habiamo descripto, edificada, *sponte* soto l'imperio Venitiano venuta, et fidelissima, circonda atorno le muralgie mia tre; à porte cinque: Castel vechio, et questa se tien serada; San Piero, va a Padoa; de Pusterna; Porta Nuova; et quella di Berga. À quatro borgi; fa anime dentro ne li muri diece nuove milia *vel* circha: e'l Bachaione, osia Meduaco chome altri voleno, et Biondo ne la region sopra nominata describe, li passa per mexo et quella divide. Questo vien di le montagne propinque teutonice, et per questo se navica, et vasse in uno giorno a seconda a Veniesia. L'altra aqua vien, mia cinque luntano, di una fontana chiamata el Rerum. Poco di qui ancora ne è una altra dicta Tesina, et quelle do aque sopra scripte, a la fin di la terra si conzonzeno, et perde il nome dil Rerum, chiamasse poi tuto Bachaione. À do céntene di muro con li borgi, et è dicta *a Vicentio*; unde San Vicenzo dil Hordene de' Predicatori è patron di questa città. La piazza è grande et ampla con el palazo di Ragon si fabricava, et è a modo quello di Padoa. Apresso è il palazo dove habita el Podestà; à Vicario, Zudese di maleficio, el Zudese di rason, et àno *rengo* chome Verona. In questo *rengo* ne intra alcuni deputadi, et in le cosse criminal spazano qual è soi capitoli; già vi fu del 1466. Francesco Sanuto Pretore; et

Bachilio vel
Meduaco fl.

Rerum fl.
Tesina fl.

Vicentia a divo
Vicentio or. Predic.
Palacium magnum

Arengo urbis

Franciscus Sanutus
olim Vicentiae Potestas

da l'altra banda di la piazza è il palazzo dil Capit.^o, et la chiesa di San Vicenzo prothetore di la cità; ne è ancora qui sopra una torre altissima et streta di le ore.

È il mercado de marti, zuoba et venere; la fiera, di San Vicenzo. El Domo, non compido et si fabricava, è apresso el vescovado; de qui è Vescovo Johanne Baptista Zeno Cardinal di S.^{ta} Maria in portico; li sta el sufraganeo Pietro di Bruti, et uno Vicario Contarini; or à de intrada ducati . . .

Mercatum
Jo. Bap. Zeno Car.
Petrus de Brutis Ep.

Ancora n'è una altra chiesa dicta Sancta Corona, *equa de causa*, perchè uno episcopo ultramuntano venudo di Yerusalem portò una spina di la Corona di Christo ⁽⁶⁰⁾ et possella quivi, et morite in questa cità; fa molti miracolli, et si mostra con gran solenitade. In capo di la piazza n'è una altra chiesa de S.^{ta} Maria di Servi dove è le sepulture di Valeri di Luschi equite et doctor sapientissimo, padre de Nicuola, huomo in vero da sir amato, anticho di etade, doctor (*sic*) et

Eclesia S. Coronae
Eclesia S. Mariae

N'è una caxa piccola sopra l'aqua, apresso li molini, adornata, et per fazà bellissima, di Matheo Pilgafeta doctor, era in quello tempo di Savij deputadi per loro citadini. Qui habita et è confinado per X anni Vidal Lando doctor et cavalier ⁽⁶¹⁾, patricio veneto, exullo di la patria. Questui è eloquentissimo, docto et pieno di suavità el suo parlare; va vestito di nero, et compone uno suo Vocabulario di ogni auctorità et exemplo: opera amplissima et molto perfeta a quelor che ama le letere, unde i' so che le Vostre Magnificenzie non vuol che manchi de honorarle, nè ancor che mi vergogni ni medesimo, unde chi ubedise santifica non che (*sic*) sacrifica. È stato cinque anni, ne manca cinque.

Domus Mathei
Pilgafeta doctor
Vitalis Lando
P. V. doctor et
eques

Qui è uno castello apresso la Porta Nuova, quadro; à cinque torre et una grande et alta; à il soccorso et fosse largissime; era castelan Hironimo di Canal . . . con page tre; pol ussir fuora. Sopra el monte, *ut longe* si pol veder, è uno altro castello quadro, sta castelano, et è apresso S.^{ta} Maria devotissima. Ne son ancora facte, per guere et paura de inimici, busi ne le montagne vano in entro, fortissimi, chiamadi *covoli*, dove per paura li homeni con loro molgie, filgioli et roba se ponevano là dentro: cossa mirabelissima. Questa è alongo de confini de Todeschi.

Castrum Vicentiae
Hironim. de
Canalis castellanus
Covoli Vicentini

Et era Pretore Ambrosio Contareno di Beneto F., et Capit.^o Hironimo di Leze di Beneto F., Camerlengo Piero Donado di . . . F.; et la Camera dà de intrada a l'anno ducati . . .

Ambr. Contareno
Hironim. de Legge
Petrus Donato

Palemon gramaticus
Eusebius autor
Antonius Luscus

Matheus Bissarius

Baptistas de Drisano
Alovisius de Porto

Nicolaus de Cabalis
doctor causidicus

Lastegus torens
Sandregan et
Schiavonum

Fu de qui Palemone gramatico qual Eusebio ne parla, et Antonio Lusco sapientissimo, che comentò le 12 oratione di Ciceron sì eloquente et misteriosamente che nullo vi seguite; Matheo Bissario jurisconsulto; et in questo tempo è adornada di Batista da Dresano cavalier, Alovio da Porto etc. cui à la caxa bellissima, et Orsso Badoer patricio veneto à habitatione bella; et è de qui fino a Marostega mia 16.

Da noi se diparti uno advocato, Nicolò di Cavali doctor jurisconsulto, et il cui fin hora siam venuti di compagnia; *sed ad rem veniamus*. Mia tre luntan, se usse per la porta de Pusterna, è una villa chiamata il Laco; poi altri tre si trova uno torente vien apresso Trento, va ne la Brenta, chiamato Lastego; vien con grande impeto, et è molto largo; poi si trova la villa Sandregan, *demum* la villa di Schiavon, poi Marostega, et, *Lectori attendite*, intrate per la porta Vicentina.

